

VERSO LE ELEZIONI

POLEMICA NEL CENTROSINISTRA

I DECRETI FIRMATI DA EMILIANO
Negli ultimi tre giorni rinnovati collegi sindacali e commissari delle Asp: molti sono considerati vicini ad alcuni candidati

BARI
La sede della presidenza della Regione sul lungomare

Regione, nomine in extremis

Decaro è pronto a revocarle

Pioggia di consiglieri comunali piazzati in Asl e case di riposo. L'ira di Antonio

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** Consiglieri comunali e sindaci nominati nei collegi sindacali di Asl e Asp, dove in alcuni casi sono stati sostituiti commissari non ancora scaduti. Una lenzuolata di nomine (di per sé assolutamente legittime) fatte tra ieri e lunedì dal presidente uscente, Michele Emiliano, crea nervosismo nel centrosinistra e in particolare nel candidato governatore Antonio Decaro.

È - dice chi è più vicino all'europarlamentare barese - la goccia che fa traboccare il vaso (politico), dopo che già Emiliano (sempre in maniera assolutamente legittima) nell'ultimo mese ha nominato numerosi direttori generali di agenzie regionali. Ma stavolta la vicinanza alla politica si confonde con la campagna elettorale. Tanto che Decaro ieri ha più volte ipotizzato l'estremo rimedio: se sarà eletto cercherà il modo di revocare le nomine fatte nei tre mesi precedenti alle elezioni.

ni, o alla peggio chiederà le dimissioni degli interessati.

Per comprendere l'irritazione bisogna leggere i nomi. Nell'organo di indirizzo del Policlinico di Bari è stato nominato presidente Giuseppe Nitti, sindaco di Casamassima, già beneficiario in estate di una promozione a dirigente nella Stp di Trani. Componenti sono stati nominati il consigliere comunale barese Giusi Cascella e (confermato) l'imprenditore Giuseppe Valentini Gravinese. Sia Nitti che Cascella sono considerati vicini a Emiliano: il primo ha partecipato all'apertura del comitato elettorale di un candidato Dem a Casamassima, il secondo ha organizzato (foto su Facebook) un incontro con gli elettori a Bari. Con lo stesso metro viene letta la nomina di Luigi Lorusso nel collegio dei revisori della Asl di Taranto: è il presidente del Consiglio comunale di Altamura, già nel collegio sindacale dell'Adisu. Ad Altamura, peraltro, giusto l'altroieri il sindaco Petronella ha revocato

l'incarico di assessore di Annarita Marvulli che in giunta rappresentava l'area vicina a Francesco Paolicelli, l'uomo più vicino a Decaro.

All'Ircs Oncologico di Bari il revisore della Regione è Angelantonio Contursi, collega di studio di un consigliere comunale di Cassano e marito di una dirigente regionale. Nel collegio dei revisori della Asl Lecce è stato nominato Gianvito Amendolara, fratello del sindaco di Palo del Colle di fede emiliana, in quello di Brindisi Domenico Annesse ritenuto vicino a Toni Matarrelli.

Capitolo Asp (le Aziende pubbliche di servizi che gestiscono le case di riposo del territorio). All'opera pia «Divenere» di Bari il nuovo commissario è il commercialista Marco Preverin, già commissario del «Maria Cristina di Savoia» di Bitonto e tra i principali collaboratori delle campagne elettorali di Emiliano: ha preso il posto di Massimo Mincuzzi, uno dei presentatori delle liste di «Per». Revisore

unico dell'Asp barese il commercialista Michele Naglieri di Bitonto, ex segretario cittadino del Pd e di Italia Viva. A Monopoli, alla Asp Romanelli Palmieri il nuovo commissario è Emanuele De Pasquale, collega di studio di un consigliere comunale vicino all'area emiliana. Al Vittorio Emanuele II di Trani il commissario è l'avvocato Stefano Chiariello, ex consigliere comunale Pd di Barletta ritenuto vicino al segretario regionale De Santis.

Nella seduta di giunta di mercoledì (dopo i 25 milioni al teatro e alla danza che «prenotano» le risorse del prossimo triennio) è stato anche approvato un altro provvedimento in materia di cultura, con 6 milioni provenienti dal Poc (i fondi ex Fesr) destinati al sostegno delle produzioni culturali. Ieri altri 5 milioni sono stati destinati a rimpinguare l'Apulia Film Fund, il bando per le produzioni dei film dell'Apulia Film Commission. Un'altra scelta assolutamente legittima,



per quanto probabilmente inopportuna: ieri nelle chat del mondo culturale girava l'invito di Aldo Patruno, ex direttore del dipartimento Cultura e oggi candidato M5s, a partecipare all'appuntamento di domani mattina alle 11 con Giuseppe Conte. Un invito mandato anche a molte associazioni destinatarie di contributi regionali.

Lobuono attacca il rivale Pd

«Corresponsabile dello sfascio»

Il leader ha inaugurato i comitati Fdl di Spina e Damascelli

L'ex sindaco esorta i Dem baresi

«Navigate verso mete lontane»

Giulitto: qui abbiamo scelto una capolista donna e giovane

● «Il mio avversario, Decaro, si presenta come il volto nuovo, ma in realtà è stato capogruppo del Pd in Consiglio regionale, parlamentare del Pd, sindaco con molti assessori e consiglieri regionali a lui vicini ed è, quindi, pienamente responsabile del sistema fallimentare che ha portato la Regione alla crisi in tutti i maggiori settori»: Luigi Lobuono, candidato presidente del centrodestra, rispondendo alle domande dei giornalisti a Bisceglie - dove inaugurava il comitato

della consigliera uscente di Fdi Tonia Spina - è tornato ad attaccare il rivale del centrosinistra, addebitandogli rewsponsabilità nella gestione regionale. «In vent'anni di governo la sinistra non ha risolto i problemi strutturali della Puglia, anzi li ha aggravati. Oggi viviamo in una condizione di emergenza permanente: nella sanità, dove i cittadini non riescono più a curarsi in tempi accettabili; nell'agricoltura, alle prese con una crisi idrica senza precedenti; nel lavoro, che manca soprattutto per i nostri giovani; e nella gestione dei rifiuti, divenuta ormai insostenibile», ha sintetizzato l'imprenditore azzurro.

Welfare e attenzione ai temi della famiglia e delle donne: questo è invece quanto emerso nell'incontro a Polignano con le donne berlusconiane. «Ho incontrato con estremo piacere le donne di Azzurro Donna e gli amici di Forza Italia. Con noi gli onorevoli Catia Polidori, coor-

dinatrice nazionale di Ad, e Mauro D'Atti, segretario regionale di Fi, Beatrice De Donato, coordinatrice regionale di Ad e tante donne che, con grande passione e pragmatismo, portano avanti un lavoro importante di proposta all'interno di Forza Italia. A loro ho promesso che, se saremo alla guida della Regione, riorganizzeremo il sistema sociale affinché si possa davvero consentire alle donne, finalmente, di conciliare il lavoro con gli impegni familiari: sarà una priorità a cui lavoreremo da subito».

«Ascoltandole ho avuto la conferma di quanto - ha aggiunto l'imprenditore azzurro - siano più brave di noi in tutto e di quanto sia prezioso il loro contributo in questa campagna elettorale, ma soprattutto dopo, se i cittadini ci daranno l'onore di governare la Puglia». «Le donne - ha argomentato Lobuono - hanno una sensibilità diversa e la loro partecipazione alla vita politica e istituzionale è un valore straordinario e un punto in più per la democrazia».

Nel corso della serata il leader della coalizione conservatrice è stato anche a Bitonto per un evento promosso da Domenico Damascelli, esponente meloniano, già eletto in via Gentile dal 2015 al 2020.

Il gruppo regionale della Fiamma, infine, ha protestato per l'assenza di una flotta per contrastare il fenomeno degli incendi nella Regione: «Oltre 8.000 ettari in fumo in 114 eventi dall'inizio dell'anno al 15 ottobre scorso: questo il dato di Legambiente che pone la Puglia al terzo posto fra le regioni più colpite dall'emergenza incendi. Un'impennata di eventi, che secondo il nuovo report è dovuta anche alla crisi climatica, ma Fratelli d'Italia si permette di aggiungere, per quello che riguarda la Puglia, anche per l'assenza di una flotta aerea antincendio. La nostra, infatti, è una delle tre Regioni italiane (le altre due sono Umbria e Marche) che non ha mezzi propri». [redpp]



FDI Luigi Lobuono e Tonia Spina

ROSANNA VOLPE

● **BARI.** Prima la presentazione della lista del Partito democratico per il collegio provinciale di Bari e poi l'appello. Antonio Decaro, candidato del campo progressista alla presidenza della Regione Puglia nella storica sede di via Re David spiega: «Dobbiamo avere il coraggio di guardare negli occhi gli elettori e di chiedergli il voto soprattutto di chiedergli di venire a votare indipendentemente da chi vorranno vo-



CENTROSINISTRA Antonio Decaro con Pino Giulitto e i candidati

lare perché non è vero che andando a votare non cambia niente. Votare significa dimostrare che c'è una Puglia migliore e significa che i pugliesi hanno la voglia di lottare per un destino migliore». Poi si rivolge ai sedici candidati, otto donne e otto uomini: «A voi chiedo di stare per strada, di stare nelle piazze, di incontrare i cittadini, di ascoltare i loro problemi e di provare a dare delle risposte a quei problemi solo dopo aver trovato risposte e presentato proposte per il governo dei prossimi cinque anni. Potevamo stare a casa anche alla fine ho deciso di candidarmi a fare il presidente della regione. Le navi sono più sicure quando stanno in un porto, però le navi non vengono costruite per stare nel porto ven-

gono costruite per salpare per solcare il mare per andare a trovare magari mete sconosciute».

L'europarlamentare barese ha richiamato i valori storici del Pd: «Il partito porta nel suo simbolo ideali e valori che mi hanno accompagnato nella crescita personale e umana. Cercherò di rappresentare al meglio la società italiana e le aspettative dei pugliesi. Grazie a tutti voi. Buona fortuna e buon lavoro nella costruzione di una Puglia più inclusiva, attenta alle fragilità e vicina ai cittadini».

Alla conferenza stampa presente anche il segretario provinciale dei democratici Giuseppe Giulitto: «Abbiamo scelto donne e uomini di caratura e pronti a valorizzare la città metropolitana nel consiglio pugliese e lo abbiamo fatto rispettando la parità di genere che per noi ha un grande valore. Non è un caso che la capolista sia la più giovane tra le candidate e i candidati, Anna Salvaggiolo che ha trentaquattro anni ed è ricercatrice dell'Università di Bari».

La carica dei sedici è composta da consiglieri uscenti, onorevoli, assessori in carica e rappresentanti del mondo professionale, avvocati in particolare, amministratori e iscritti ai dem: «C'è stata una grande attenzione nella scelta dei nostri candidati. Sia nelle liste del Pd che nelle civiche abbiamo condiviso la necessità di costruire una nuova classe dirigente. Il tema politico deve tornare protagonista. Per questo tutti i candidati condividono i principi che sono alla base del programma politico dei democratici. Abbiamo una grande occasione di costruire con Decaro presidente la Puglia del domani».